

**BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E RELATIVI ALLEGATI -  
DUP 2022-2024 - APPROVAZIONE**

**Allegato 3 – NOTA INTEGRATIVA**



*Comune di Pandino*

**Bilancio di previsione 2022-2024**

***nota  
integrativa***

## Sommario

Sommario .....	1
Premessa .....	2
Criteri di valutazione .....	4
Il Bilancio .....	8
Il bilancio corrente: considerazioni generali .....	8
Il bilancio corrente .....	11
Il bilancio investimenti – considerazioni generali .....	12
Il bilancio investimenti .....	14
Il bilancio anticipazioni .....	16
Il bilancio per conto terzi.....	18
Gli equilibri di cassa.....	19
Fondo di riserva.....	20
Quote vincolate .....	22
Destinazione 8% proventi da permessi di costruzione secondari.....	24
Destinazione proventi sanzioni Codice della strada.....	26
Avanzo presunto di amministrazione .....	28
Vincoli di finanza pubblica.....	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	39
Spese di investimento .....	47
Indebitamento .....	52
Interessi passivi e oneri finanziari diversi .....	53
Fondo pluriennale vincolato .....	57

## Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

## **Criteri di valutazione**

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità :

- IMU : Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione. Probabilmente anche a causa dell'emergenza Covid-19 tale provvedimento non è ancora stato emanato.

Siccome i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2021. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2020 e sulla normativa vigente.

- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;

- Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e TOSAP: dal 2021 il gettito corrispondente a questi tributi confluisce nel nuovo canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà – (dati stimati sulla base dei trasferimenti dell’anno 2021);
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
  - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell’articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell’anno 2017;
  - b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
  - c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
  - d) IMU sugli immobili di categoria D;
  - e) Contributo in conto interessi su operazioni di indebitamento (art. 1, comma 540, legge 190/2014);
  - f) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell’ammontare accertato nel 2021;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell’ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell’ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell’ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi, con un incremento derivante dall’aumento del costo dell’energia e del gas metano;

- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l’acquisto, manutenzione e l’esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall’articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all’articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all’articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell’apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L’utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell’articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.317.000,00	Titolo 1	Spese correnti	5.451.101,02
Titolo 2	Trasferimenti correnti	453.725,66	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	3.433.000,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	640.451,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	
Titolo 4	Entrate in conto capitale	3.193.000,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	50.075,64
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	240.000,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.381.700,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.381.700,00			
<b>Totale</b>		<b>11.525.876,66</b>	<b>Totale</b>		<b>11.615.876,66</b>
Avanzo di amministrazione presunto 2021		90.000,00	Disavanzo di amministrazione presunto 2021		
FPV per spese correnti					
FPV per spese in conto capitale					
<b>Totale complessivo entrate</b>		<b>11.615.876,66</b>	<b>Totale complessivo spese</b>		<b>11.615.876,66</b>

## Le passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

## Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

*Il bilancio corrente*, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

*Il bilancio investimenti*, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

*Il bilancio anticipazioni*, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

*Il bilancio per conto terzi* è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

### Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in

questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato in ordine di priorità:

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti (...).*

(D.Lgs.267/00, art.187/2).

#### *Titoli abilitativi edilizi*

A differenza dell'anno 2017, l'allora legge di bilancio per l'esercizio 2017 (legge 232/2016 art. 1 comma 460) concede per l'esercizi 2018 e successivi che:

*"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...]"*

Una deroga si può verificare inoltre durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "l'organo consiliare (..) adotta

- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per equilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui*

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/2-3).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in abito monetario.

### Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Corrente	Entrate	Spese
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	90.000,00	
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	4.317.000,00	
TITOLO II – Trasferimenti correnti	453.725,66	
TITOLO III – Entrate extratributarie	640.451,00	
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente		
<b>Totale entrate</b>	<b>5.501.176,66</b>	
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO I – Spese correnti		5.451.101,02
TITOLO IV – Rimborso prestiti		50.075,64
<b>Totale spese</b>		<b>5.501.176,66</b>

## Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni, contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che "*per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:*

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi*

*finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*

*e) Avanzo di amministrazione (..);*

*f) Mutui passivi;*

*g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge"  
(D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso

durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1).

## **Il bilancio investimenti**

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

<b>Investimenti</b>			
<b>ENTRATA</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	3.193.000,00	291.000,00	291.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie			
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	240.000,00		500.000,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale			
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti			
A) Totale entrate conto capitale	3.433.000,00	291.000,00	791.000,00
<b>Totale entrate</b>	<b>3.433.000,00</b>	<b>291.000,00</b>	<b>791.000,00</b>
<b>SPESA</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
TITOLO II – Spese in conto capitale	3.433.000,00	291.000,00	791.000,00
di cui finanziata dal FPV			
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie			
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento			
B9 Totale spese titoli II e III	3.433.000,00	291.000,00	791.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>3.433.000,00</b>	<b>291.000,00</b>	<b>791.000,00</b>

## Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

	2022	2023	2024
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	2022	2023	2024
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00

L'anticipazione massima utilizzabile in caso di necessità ammonta ad euro 2.471.771,07, calcolata seguendo l'articolo 1, comma 555 della Legge 160/2019 che dispone:

*Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.*

Il calcolo è rappresentato nella seguente tabella:

	titolo 1	titolo 2	titolo 3
entrata anno 2020	4.182.405,01	1.400.553,46	349.292,10
<b>totale</b>	<b>5.932.250,57</b>		
<b>calcolo dei cinque dodicesimi</b>			
<b>2.471.771,07</b>			

L'anticipazione di cassa non è stata attivata nell'anno 2021.

La giacenza della cassa negli ultimi anni risulta la seguente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.049.103,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.049.103,97

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.287.080,24	958.097,22	996.923,52	751.833,95	1.049.103,97

Al 15 dicembre la cassa aveva una giacenza di euro 716.360,69.

### Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (..)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

	2022	2023	2024
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.381.700,00	1.382.700,00	1.382.700,00

	2022	2023	2024
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.381.700,00	1.382.700,00	1.382.700,00

## Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa al 15 dicembre dell'esercizio 2021 pari ad € 716.360,69.

La stima degli incassi per l'annualità 2022 strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad € 14.925.169,49.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 13.026.856,18.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2021 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

## Fondo di riserva

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

*(comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)*

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195\* e 222\*\*, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

*(comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)*

**Il Comune di Pandino non si trova in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267**

## DIMOSTRAZIONE RISPETTO VINCOLO

*anno 2022*

<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>5.451.101,02</b>
-----------------------	---------------------

calcolo dello 0,3%	16.353,30
calcolo del 2%	109.022,02

il range di variazione è il seguente :

16.353,30	<fondo di riserva>	109.022,02
-----------	--------------------	------------

<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>capitolo 20011.10.1801</b>	<b>23.780,92</b>
-------------------------	-------------------------------	------------------

**IL FONDO DI RISERVA E' PARI AL **0,44%**  
DELLE SPESE CORRENTI**

**E' RISPETTATO IL LIMITE MINIMO E MASSIMO PER L'ANNO 2022**

QUOTA MINIMA PREVISTA PER L'ANNO 2022 DAL COMMA 2-BIS RISERVATA ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI, LA CUI MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA DANNI CERTI ALL'AMMINISTRAZIONE

**8.176,65**

## **FONDO DI RISERVA**

*anno 2023*

<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>5.408.014,13</b>
-----------------------	---------------------

calcolo dello 0,3%	16.224,04
calcolo del 2%	108.160,28

il range di variazione è il seguente :

16.224,04	<fondo di riserva>	108.160,28
-----------	--------------------	------------

<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>capitolo 20011.10.1801</b>	<b>24.275,38</b>
-------------------------	-------------------------------	------------------

IL FONDO DI RISERVA E' PARI AL **0,45%**  
DELLE SPESE CORRENTI

**E' RISPETTATO IL LIMITE MINIMO E MASSIMO PER L'ANNO 2023**

QUOTA MINIMA PREVISTA PER L'ANNO 2023 DAL COMMA 2-BIS  
RISERVATA ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON  
PREVEDIBILI, LA CUI MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA  
DANNI CERTI ALL'AMMINISTRAZIONE

**8.112,02**

#### FONDO DI RISERVA

*anno 2024*

SPESA CORRENTE	<b>5.397.887,97</b>
calcolo dello 0,3%	16.193,66
calcolo del 2%	107.957,76

il range di variazione è il seguente :

16.193,66	<fondo di riserva>	107.957,76
<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>capitolo 20011.10.1801</b>	<b>46.022,29</b>

IL FONDO DI RISERVA E' PARI AL **0,85%**  
DELLE SPESE CORRENTI

**E' RISPETTATO IL LIMITE MINIMO E MASSIMO PER L'ANNO 2024**

QUOTA MINIMA PREVISTA PER L'ANNO 2024 DAL COMMA 2-BIS  
RISERVATA ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON  
PREVEDIBILI, LA CUI MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA  
DANNI CERTI ALL'AMMINISTRAZIONE

**8.096,83**

**Art. 195. Utilizzo di entrate a specifica destinazione**

1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

2. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente.

3. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.

4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le somme a specifica destinazione, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.

### Quote vincolate

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *“la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. (art. 187 comma 2 del TUEL)

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

Ciò premesso si propone il risultato presunto di amministrazione per l'esercizio finanziario così calcolato e corredato dagli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 prospetto da verificare

### Destinazione 8% proventi da permessi di costruzione secondari

Con riferimento all'articolo 4 della Legge Regionale 9 maggio 1992 n. 20 e agli articoli 70-71-72-73 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 si rileva che:

\* viene accantonata la quota minima pari all' 8% dei contributi di costruzione - secondari da destinarsi agli interventi sugli edifici di culto

\* la determinazione della quota e la sua destinazione è stata così effettuata:

anno 2022		
Calcolo dell'imponibile sul quale calcolare l' 8%	capitolo	importo
contributi di costruzione - secondari	40500.01.1053	60.000,00
<b>Calcolo della quota dell' 8%</b>		<b>4.800,00</b>
<b>Intervento / capitolo di destinazione</b>		
contributo per sistemazione edifici di culto	01112.03.1700172	4.800,00

<i>anno 2023</i>		
Calcolo dell'imponibile sul quale calcolare l' 8%	capitolo	importo
contributi di costruzione - secondari	40500.01.1053	60.000,00
<b>Calcolo della quota dell' 8%</b>		<b>4.800,00</b>
<b>Intervento / capitolo di destinazione</b>		
contributo per sistemazione edifici di culto	01112.03.1700172	4.800,00

<i>anno 2024</i>		
Calcolo dell'imponibile sul quale calcolare l' 8%	capitolo	importo
contributi di costruzione - secondari	40500.01.1053	60.000,00
<b>Calcolo della quota dell' 8%</b>		<b>4.800,00</b>
<b>Intervento / capitolo di destinazione</b>		
contributo per sistemazione edifici di culto	01112.03.1700172	4.800,00

## Destinazione proventi sanzioni Codice della strada

<b>ENTRATA</b>
----------------

*articolo 40, comma 1 - Legge 29 Luglio 2010, n. 120*

capitolo	Descrizione	Importo	
30200.03.0515	Sanzioni amministrative per violazione norme Codice della strada - imprese	<b>30.000,00</b>	x
30200.02.0511	Sanzioni amministrative per violazione norme Codice della strada - famiglie	<b>47.000,00</b>	
	<i>fondo crediti dubbia esigibilità</i>	<b>33.306,66</b>	y
	<b>Importo vincolato : 50% di Euro 33.306,66</b>	<b>21.846,67</b>	$z = (x-y) / 2$

*da destinare a :*

	importo	
<i>in misura non inferiore al 12,50% a interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;</i>	2.730,83	B
<i>in misura non inferiore al 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia municipale</i>	2.730,83	C
<i>il resto alle seguenti finalità :</i>	16.385,00	D

- \* miglioramento delle sicurezza stradale;
- \* manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
- \* interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
- \* progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e sicurezza stradale

### PARTE B

<b>SPESA</b>
--------------

capitolo	Descrizione	Importo
01051.03.0700712	manutenzione segnaletica-quota parte-appalto Global Service	<b>2.730,83</b>

**Totale spesa**    **2.730,83**    B'

**B' = B, pertanto il vincolo è rispettato**

**PARTE C**

<b>SPESA</b>
--------------

capitolo	Descrizione	Importo
03011.03.0600642	canone utilizzo banche dati-Pra-Dtt-Frequenze radio	<b>2.000,00</b>
03011.03.0700709	manutenzione ordinaria attrezzature - quota parte	<b>730,83</b>

Totale spesa **2.730,83**

C'

**C' = C, pertanto il vincolo è rispettato**

**PARTE D**

<b>SPESA</b>
--------------

Intervento capitolo	Descrizione	Importo
01051.03.0700712	manutenzione strade-quota parte-appalto con Global Service	<b>16.385,00</b>

Totale spesa **16.385,00**

D'

**D' = D, pertanto il vincolo è rispettato**

## Avanzo presunto di amministrazione

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	890.230,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	559.558,18
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	6.554.352,69
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	6.443.183,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022</b>	<b>1.560.957,67</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.841.360,65
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	3.587.157,34
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	69.872,46
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	885.033,44
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	411.877,60
	Fondo contenzioso	20.000,00
	Tfm Sindaco	5.026,00
	Riscatto impianto Enel Spa	100.000,00
	Arretrati contrattuali dipendenti	5.000,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>541.903,60</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.761,51

	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>92.761,51</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>250.368,33</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		90.000,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Utilizzo altri vincoli		
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>		<b>90.000,00</b>

## Elenchi analitici delle quote vincolate

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Risorse accantonate e stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate e nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0,00				0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						0,00

Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	fondo contenzioso	10.000,00				10.000,00
	fondo contenzioso Enel Sole Spa	100.000,00				100.000,00
	fondo contenzioso tributario	10.000,00				10.000,00
Totale Fondo contenzioso		120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>	f.c.d.e.	370.978,82		40.898,78		411.877,60
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		370.978,82	0,00	40.898,78	0,00	411.877,60
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>	Tfm Sindaco	3.018,00		2.008,00		5.026,00
	rinnovi contrattuali	5.000,00				5.000,00
Totale Altri accantonamenti		8.018,00	0,00	2.008,00	0,00	10.026,00
<b>Totale</b>		<b>498.996,82</b>	<b>0,00</b>	<b>42.906,78</b>	<b>0,00</b>	<b>541.903,60</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).  
Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate e applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni exerc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati <sup>2</sup> o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>										
	art. 106 D.L. 34/2020	70.278,49		90.000,00	70.278,49				19.721,51 0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</b>		<b>70.278,49</b>		<b>90.000,00</b>	<b>70.278,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>19.721,51</b>	<b>90.000,00</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>										
	da trasferimenti-Suap	105.331,53			105.331,53				-105.331,53	0,00
	da trasferimento 0-6 anni	37.000,00			37.000,00				-37.000,00	0,00
	da trasferimento-sanificazione	4.000,00			4.000,00					0,00
	da trasferimento-contributi diversi	25.000,00			25.000,00					0,00
	da trasferimento-noleggio automezzi	10.000,00			10.000,00				-10.000,00	0,00
	da trasferimento-messa in sicurezza	2.473,71								2.473,71
	da trasferimento-fondi Pon	287,80								287,80
	da trasferimento-informatizzazione	37.659,36			37.659,36				-37.659,36	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>		<b>221.752,40</b>		<b>0,00</b>	<b>218.990,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>-189.990,89</b>	<b>2.761,51</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>										
									0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

								0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>									
	abbattimento bb.aa.	6.443,54		6.443,54				-6.443,54	0,00
	forestazione	10.113,62		10.113,62				0,00	0,00
								0,00	0,00
								0,00	0,00
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>		<b>16.557,16</b>		<b>16.557,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>-6.443,54</b>	<b>0,00</b>
<u>Altri vincoli</u>									
	Fondo dedicato	1.220,00		1.220,00				-1.220,00	0,00
								0,00	0,00
								0,00	0,00
								0,00	0,00
<b>Totale altri vincoli (I/5)</b>		<b>1.220,00</b>		<b>1.220,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>-1.220,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)</b>		<b>309.808,05</b>	<b>0,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>307.046,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-177.932,92</b>	<b>92.761,51</b>

Le risorse destinate agli investimenti di cui allo schema a/3 costituiscono uno schema di risultato di amministrazione utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto (art. 187 comma 1 TUEL)

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione <sup>2</sup>	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti <sup>3</sup> o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ 2021
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c) - (d) - (e)
	vincolo oneri di urbanizzazione-destinazione alle spese in conto capitale	manutenzioni straordinarie del patrimonio	8.375,98		8.375,98			0,00
								0,00
<b>Totale</b>			8.375,98	0,00	8.375,98	0,00	0,00	0,00

## **Vincoli di finanza pubblica**

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...]

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		365.255,18		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.411.176,66	5.475.176,66	5.466.176,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.451.101,02	5.408.014,13	5.397.887,97
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>240.530,76</i>	<i>241.858,18</i>	<i>243.525,40</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	50.075,64	67.162,53	68.288,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-90.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup>	(+)		90.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.433.000,00	291.000,00	791.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.433.000,00	291.000,00	791.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti

alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 20..-20.. è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo utilizzato è quello della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2022**

<b>Denominazione</b>	<b>Percentuale dal metodo di calcolo applicato</b>	<b>Stanziamenti di bilancio (a)</b>	<b>Accantonamento obbligatorio al fondo (b)</b>	<b>Accantonamento effettivo (c)</b>	<b>Percentuale (d)=(c/a)</b>
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati		1.225.000,00			
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	16,67	1.225.000,00	204.234,12	204.234,11	16,67
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)		0,00			
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)		0,00			
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		0,00			

Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16,46	97.000,00	15.966,61	15.966,61	16,46
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43,26	47.000,00	20.330,04	20.330,04	43,26
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti		2.250.000,00			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		2.250.000,00			
Contributi agli investimenti da UE		0,00			
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	21,98	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale		0,00			
Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		0,00			
Trasferimenti in conto capitale da UE		0,00			
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**TOTALE**

**240.530,77**

**240.530,76**

**ANNO 2023**

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Percentuale dal metodo di calcolo applicato</b>	<b>Stanzamenti di bilancio (a)</b>	<b>Accantonamento obbligatorio al fondo (b)</b>	<b>Accantonamento effettivo (c)</b>	<b>Percentuale (d)=(c/a)</b>
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati		1.230.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	16,67	1.230.000,00	205.067,73	205.067,72	16,67
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)		0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)		0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16,46	100.000,00	16.460,42	16.460,42	16,46
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43,26	47.000,00	20.330,04	20.330,04	43,26
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti		0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		0,00			
	Contributi agli investimenti da UE		0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	21,98	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale		0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE		0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>241.858,19</b>	<b>241.858,18</b>	

## ANNO 2024

Tipologia	Denominazione	Percentuale dal metodo di calcolo applicato	Stanziamanti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo (c)	Percentuale (d)=(c/a)
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati		1.240.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	16,67	1.240.000,00	206.734,95	206.734,94	16,67
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)		0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)		0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16,46	100.000,00	16.460,42	16.460,42	16,46
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43,26	47.000,00	20.330,04	20.330,04	43,26
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti		0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		0,00			
	Contributi agli investimenti da UE		0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	21,98	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale		0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE		0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>243.525,41</b>	<b>243.525,40</b>	

## **Spese di investimento**

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con i lavori pubblici programmati.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2021.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

ANNO 2022	TOTALE INTERVENTO	ENTRATA						totale entrata
		CONTRIBUTO STATALE MESSA IN SICUREZZA	CONTRIBUTO REGIONALE	MUTUO	SCOMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE	CONTRIBUTO ART. 47 COMMA 1 D.L. 104/2020	ONERI DI URBANIZZAZIONE	
		1.290.000,00	960.000,00	240.000,00	650.000,00	70.000,00	223.000,00	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE A RETE VIARIA - RIQUALIFICAZIONE QUADRILATERO	300.000,00	300.000,00						300.000,00
COPERTURE MAGAZZINO COMUNALE	120.000,00	120.000,00						120.000,00
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE URBANA EX-L.R. 31/2014	5.000,00						5.000,00	5.000,00
SPESE PER VERIFICHE SISTEMA INFORMATIVO E CONNETTIVITA' E INTEGRAZIONE HARDWARE E SOFTWARE	18.000,00						18.000,00	18.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO - CPI - ISTITUTO VISCONTEO	240.000,00	240.000,00						240.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE -OO.UU.	11.000,00						11.000,00	11.000,00
INTERVENTO MANUTENZIONI STRAORDINARIE A STRADE	70.000,00					70.000,00		70.000,00
INCARICHI PER STUDI PROGETTAZIONI VARIE - DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	30.000,00						30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE E IMPIANTI SPORTIVI	550.000,00	550.000,00						550.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO - CPI ISTITUTO VISCONTEO	80.000,00	80.000,00						80.000,00

SPESA

fonte di finanziamento

OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO - GREEN VILLAGE	150.000,00				150.000,00			150.000,00
REALIZZAZIONE CICLABILE PNDINO - CASCINE CAPRI	100.000,00						100.000,00	100.000,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCUMPUTO - VIALE EUROPA	500.000,00				500.000,00			500.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE A CASTELLO	1.200.000,00		960.000,00	240.000,00				1.200.000,00
QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE - PARROCCHIA - 8% OO.UU. SECONDARI	4.800,00						4.800,00	4.800,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE A IMMOBILI	54.200,00						54.200,00	54.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.433.000,00</b>	<b>1.290.000,00</b>	<b>960.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>223.000,00</b>	<b>3.433.000,00</b>

<b>ANNO 2023</b>		<b>TOTALE INTERVENTO</b>			totale entrata	
			<b>CONTRIBUTO ART. 47 COMMA 1 D.L. 104/2020</b>	<b>ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>		
			<b>70.000,00</b>	<b>221.000,00</b>	<b>291.000,00</b>	
SPESA	TINTEGGIATURA STRAORDINARIA IMMOBILI	150.000,00		150.000,00	150.000,00	
	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE URBANA EX-L.R. 31/2014	5.000,00		5.000,00	5.000,00	
	SPESE PER VERIFICHE SISTEMA INFORMATIVO E CONNETTIVITA' E INTEGRAZIONE HARDWARE E SOFTWARE	16.000,00		16.000,00	16.000,00	
	INTERVENTI MANUTENTIVI CIMITERI	35.200,00		35.200,00	35.200,00	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	70.000,00	70.000,00		70.000,00	
	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE- PARROCCHIA - 8% OO.UU. SECONDARI	4.800,00		4.800,00	4.800,00	
	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00		10.000,00	10.000,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>291.000,00</b>		<b>70.000,00</b>	<b>221.000,00</b>	<b>291.000,00</b>

	ANNO 2024	TOTALE INTERVENTO	ENTRATA			totale entrata
			CONTRIBUTO ART. 47 COMMA 1 D.L. 104/2020	ONERI DI URBANIZZAZIONE	MUTUO	
			70.000,00	221.000,00	500.000,00	791.000,00
SPESA	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VITTORIO EMANUELE	500.000,00			500.000,00	500.000,00
	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE URBANA EX-L.R. 31/2014	5.000,00		5.000,00		5.000,00
	SPESE PER VERIFICHE SISTEMA INFORMATIVO E CONNETTIVITA' E INTEGRAZIONE HARDWARE E SOFTWARE	16.000,00		16.000,00		16.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	105.200,00	70.000,00	35.200,00		105.200,00
	INTERVENTI MANUTENTIVI CIMITERI	30.000,00		30.000,00		30.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	120.000,00		120.000,00		120.000,00
	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE-PARROCCHIA - 8% OO.UU. SECONDARI	4.800,00		4.800,00		4.800,00
	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00		10.000,00		10.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>791.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>221.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>791.000,00</b>

## Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022– 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.182.405,01	4.182.405,01	4.182.405,01
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.400.553,46	1.400.553,46	1.400.553,46
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	349.292,18	349.292,18	349.292,18
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>5.932.250,65</b>	<b>5.932.250,65</b>	<b>5.932.250,65</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	593.225,07	593.225,07	593.225,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	35.020,36	33.933,47	32.807,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	2.755,56	2.668,48	2.578,40
Ammontare disponibile per nuovi interessi		593.225,07	593.225,07	593.225,07

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Interessi passivi</b>	<b>32.264,80</b>	<b>31.264,99</b>	<b>30.228,91</b>
<b>Entrate correnti</b>	<b>5.932.250,65</b>	<b>5.772.309,17</b>	<b>5.411.176,66</b>
<b>% su entrate correnti</b>	<b>0,54%</b>	<b>0,54%</b>	<b>0,56%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2022-2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

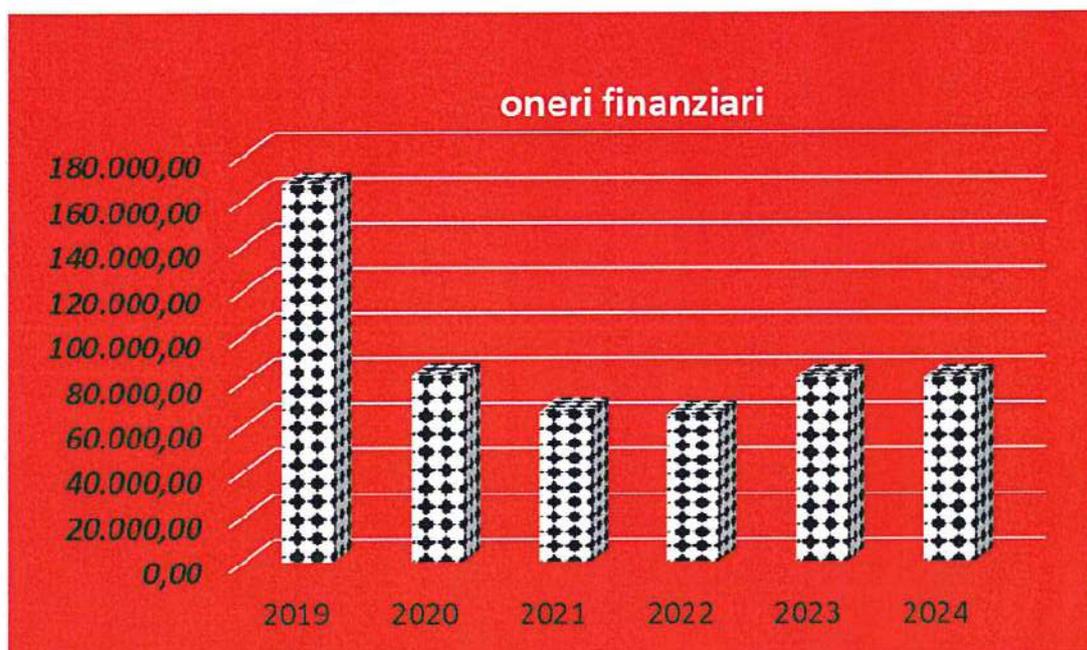
L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	Residuo debito (+)	Nuovi prestiti (+)	Prestiti rimborsati (-)	Estinzioni anticipate (-)	Totale fine anno
2017	1.357.373,40	1.174.350,11	75.836,42	1.174.350,11	1.281.536,98
2018	1.281.536,98		110.856,65		1.170.680,33
2019	1.170.680,33		116.214,78		1.054.465,55
2020	1.054.465,55		40.314,15		1.014.151,40
2021	1.014.151,40		29.026,68		985.124,72
2022	985.124,72	240.000,00	30.075,64		1.195.049,08
2023	1.195.049,08		47.162,53		1.147.886,55
2024	1.147.886,55	500.000,00	48.288,69		1.599.597,86

ANNO	NUOVO PRESTITO	DEBITO RESIDUO AL 31/12	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RIMBORSO	QUOTA NETTA A CARICO DELL'ENTE
2022		955.049,08	30.075,64	35.020,36	5.275,66	59.820,34
	☺	240.000,00				
	<b>totale</b>	<b>1.195.049,08</b>	<b>30.075,64</b>	<b>35.020,36</b>	<b>5.275,66</b>	<b>59.820,34</b>
2023		923.886,55	31.162,53	33.933,47	5.275,66	59.820,34
	☺	224.000,00	16.000,00			16.000,00
	<b>totale</b>	<b>1.147.886,55</b>	<b>47.162,53</b>	<b>33.933,47</b>	<b>5.275,66</b>	<b>75.820,34</b>
2024		891.597,86	32.288,69	32.807,31	5.275,66	59.820,34
	☺	500.000,00				
	☺	208.000,00	16.000,00			16.000,00
	<b>totale</b>	<b>1.599.597,86</b>	<b>48.288,69</b>	<b>32.807,31</b>	<b>5.275,66</b>	<b>75.820,34</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	50.598,06	41.967,48	36.069,32	35.020,36	33.933,47	32.807,31
Quota capitale	116.214,78	40.314,15	30.432,26	30.075,64	47.162,53	48.288,69
<b>Totale</b>	<b>166.812,84</b>	<b>82.281,63</b>	<b>66.501,58</b>	<b>65.096,00</b>	<b>81.096,00</b>	<b>81.096,00</b>



## Mutui in corso di ammortamento

I mutui in corso di ammortamento sono i seguenti:

TIPO OPERA	CAPITALE NOMINALE	N. RATE	SAGGIO	RATE ANNO	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
SCUOLA MATERNA	1.200.000	48	3,596	44	30/06/2022	638.166,29	9.638,83	11.474,23
				43	31/12/2022	628.527,46	9.812,14	11.300,92
				42	30/06/2023	618.715,32	9.988,56	11.124,50
				41	31/12/2023	608.726,76	10.168,16	10.944,90
				40	30/06/2024	598.558,60	10.350,98	10.762,08
				39	31/12/2024	588.207,62	10.537,09	10.575,97
SCUOLA PRIMARIA	500.000	48	3,596	44	30/06/2022	265.902,63	4.016,18	4.780,93
				43	31/12/2022	261.886,45	4.088,39	4.708,72
				42	30/06/2023	257.798,06	4.161,90	4.635,21
				41	31/12/2023	253.636,16	4.236,73	4.560,38
				40	30/06/2024	249.399,43	4.312,91	4.484,20
				30	31/12/2024	245.086,52	4.390,45	4.406,66
RETE FOGNARIA	222.574,87	48	3,426	44	30/06/2022	81.055,80	1.249,35	1.388,48
				43	31/12/2022	79.806,45	1.270,75	1.367,08
				42	30/06/2023	78.535,70	1.292,52	1.345,31
				41	31/12/2023	77.243,18	1.314,66	1.323,17
				40	30/06/2024	75.928,52	1.337,18	1.300,65
				39	31/12/2024	74.591,34	1.360,08	1.277,75

## Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune ha concesso la fidejussione a favore di ASM PANDINO, Azienda speciale Multiservizi per la trasformazione dell'apertura di credito pari ad euro 700.000,00 in mutuo chirografario di pari importo come risulta dallo schema di lettera di fidejussione della Banca Cremasca – Credito Cooperativo Soc. Coop., sede di Crema - Deliberazione del C.C. n. 66 del 22/12/2010 - Deliberazione G.C. n. 201 del 29/11/2011

## **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Le fonti di finanziamento del fondo pluriennale vincolato verranno stanziare in seguito alla variazione di bilancio nell'esercizio 2022 in seguito alla revisione dei residui.